

**ANALISI DEL RISCHIO CON L'ETILOMETRO
CONTRO L'ABUSO DI BEVANDE ALCOLICHE.
AZIONE DI PREVENZIONE DELL'UNITA'DI STRADA A CATANZARO**

<i>Alessandra Magro</i>	<i>Esperto Statistico - Zarapoti Società Cooperativa Sociale Catanzaro</i>
<i>Ampelio Anfosso</i>	<i>Operatore di Strada - Zarapoti Società Cooperativa Sociale Catanzaro</i>
<i>Bernardo Grande</i>	<i>Direttore Ser.T. ASP - Catanzaro</i>
<i>Eugenio Nisticò</i>	<i>Dirigente Sociologo - Ser.T. ASP Catanzaro</i>
<i>Fabio Corigliano</i>	<i>Operatore di Strada - Zarapoti Società Cooperativa Sociale Catanzaro</i>
<i>Gianfranco De Santis</i>	<i>Operatore di Strada - Zarapoti Società Cooperativa Sociale Catanzaro</i>
<i>Oreste Feroletto</i>	<i>Operatore di Strada - Zarapoti Società Cooperativa Sociale Catanzaro</i>

Riassunto

L'obiettivo primario del presente studio è quello di promuovere tra i giovani maggiore consapevolezza e attenzione sui danni derivanti dall'assunzione di bevande alcoliche e superalcoliche – spesso assunte in associazione ad altre sostanze psicotrope – e sui rischi della guida in stato di ebbrezza.

Dalle osservazioni eseguite risulta che su 1171 soggetti ben 449 (38,3%) hanno superato il tasso alcolemico minimo previsto dalla legge (0,5g/l).

L'attività, oltre la divulgazione di materiale informativo, prevede anche una fase di ricerca/intervento: la somministrazione di un questionario anonimo permette di monitorare costantemente il consumo di bevande alcoliche e di sostanze di abuso, le abitudini e gli stili di vita dei giovani alla ricerca del loisir notturno.

Gli interventi sono attuati in stretta collaborazione con alcuni gestori di discoteche, pub, birrerie, ecc. maggiormente interessati alla problematica che offrono la possibilità, all'interno ed all'esterno dei loro locali, di usufruire di uno spazio idoneo per i test etilometrici, la somministrazione dei questionari e la distribuzione di materiale informativo.

Parole chiave: guida sicura, alcol-test.

Summary

The primary aim of our study is to promote among young people, through direct contact in their contexts of aggregation, greater awareness and attention to the damage derived from alcohol use and abuse – often taken in association with other psychotropic substances – and the risks of driving under the effect of alcohol.

Results show that among the 1171 subjects 449 (38,3%) reported an alcolemic blood level superior to that one provided for the law.

The activity, as well as the divulgation of information pack, provides also a phase of intervention-research: an anonymous questionnaire is administered to monitor the consumption of alcohol and drugs, habits and lifestyles of young people in search of leisure night.

Interventions are implemented in close collaboration with some managers of discos, pubs, breweries, etc.. more interested in the issue that offer opportunity, inside and outside their premises, to take advantage of an area suitable for testing people for alcohol, administration of questionnaires and distribution of information pack.

Key words: Safety drive, alcohol-test.

Introduzione

Il Ser.T. (Servizio per le Tossicodipendenze) dell'A.S.P. di Catanzaro, si avvale da circa dieci anni, con la supervisione del Direttore Dott. Bernardo Stefano Grande, del Servizio di Unità di Strada gestito in convenzione con la stessa Azienda Provinciale, dalla "Zarapoti" Società Cooperativa Sociale.

Questa Unità Operativa di Strada si colloca - nei luoghi di aggregazione formali ed informali - quale ulteriore risorsa del locale Servizio Tossicodipendenze ed è impegnata sul territorio per interventi di prevenzione di tipo primario e secondario presentandosi di fatto come un potenziamento delle équipes del Ser.T. sia verso la popolazione tossicodipendente, che verso per la popolazione in generale.

Strutturalmente e funzionalmente l'Unità Operativa è inserita nella organizzazione del Ser.T. di Catanzaro.

Durante il Progetto Regionale Unità di Strada, realizzato nell'area territoriale dell'Azienda Provinciale di Catanzaro, tra le altre attività di intervento e prevenzione contro l'uso di sostanze stupefacenti e/o psicotrope, si è ritenuto necessario, con l'ausilio di un apposito strumento, l'etilometro, intervenire anche in direzione della prevenzione dell'abuso di bevande alcoliche, in quanto dai più recenti sondaggi, nazionali e locali, si è rilevato che questi comportamenti a rischio sono in aumento tra i giovani.

Gli interventi, sono stati realizzati all'uscita dei locali più frequentati e nei luoghi di maggiore aggregazione dei ragazzi/e.

La finalità degli interventi è stata orientata nel tentativo di rendere consapevoli il maggior numero di ragazzi/e sulla quantità di alcol assunto e sui nuovi limiti previsti dalla Legge vigente, con il fine ultimo di dissuadere dall'utilizzo dell'automobile o del motorino coloro che raggiungono e superano un livello di tasso alcolemico superiore al consentito.

In molti hanno volontariamente partecipato all'etilometro test, chi per curiosità chi per spirito competitivo, ed è stato possibile in molte occasioni trasmettere informazioni finalizzate alla prevenzione più o meno diretta, cercando di rendere consapevoli i ragazzi sulle reazioni comportamentali, fisiologiche e i danni a breve e a lungo termine creati dall'abuso di bevande alcoliche.

Obiettivo della presente ricerca/intervento è quello di dimostrare l'utilità dei controlli preventivi in termini di riduzione del danno causato dagli incidenti stradali (causa spesso di morte o lesioni permanenti) riconducibili all'effetto di sostanze psicotrope.

Gli interventi sono stati realizzati da cinque operatori (compreso il personale volontario) due all'interno del mezzo mobile, uno impegnato nei test con l'etilometro, un altro per l'inserimento al computer dei dati anagrafici dei testati, uno per l'organizzazione e la gestione delle attività ed eventuali altri per offrire consulenza, informazione e sostegno.

Durante la stagione estiva queste verifiche sono state intensificate a causa dei maggiori spostamenti necessari per raggiungere le località ed i luoghi di interesse giovanile con il conseguente aumento di vetture e ciclomotori utilizzati.

Nonostante le massicce campagne di prevenzione promosse da enti locali e nazionali, si è riscontrato tuttavia, un nutrito numero di soggetti in condizioni a rischio indifferente al pericolo per la propria ed altrui incolumità, che insiste a guidare anche in stato di ebbrezza.

Alla luce di tale scenario si propone, nell'immediato futuro, una intensificazione dei rapporti di collaborazione con i gestori dei locali e con quanti lavorano nell'ambito del loisir notturno al fine di concretizzare, con l'utilizzo dell'etilometro, una più incisiva campagna di prevenzione contro l'abuso di bevande alcoliche di qualsiasi natura.

Il fenomeno del consumo di sostanze nell'ASP Distretti. San. n. 1 e 2 - Servizio per le Tossicodipendenze di Catanzaro: qualche dato

Il fulcro delle attività del Ser.T. è rappresentato a livello primario dalle prestazioni socio-sanitarie che l'U.O.C. fornisce a quanti afferiscono al Servizio per uso-abuso di sostanze legali ed illegali e patologie correlate.

Il Servizio continua costantemente a qualificare e potenziare l'offerta terapeutica per la prevenzione cura e riabilitazione delle dipendenze, offrendo assistenza medico-farmacologica e psico-socio-riabilitativa a tossicodipendenti/tossicofili, anche detenuti.

Gli utenti in trattamento, per l'anno 2007 sono ancora aumentati. Rimane alto, comunque, il tempo di attrazione al Servizio ed è impercettibilmente variato il numero degli alcolisti. Le **tabelle I e II** illustrano alcuni dati rilevati nel nostro servizio.

Tabella I – Numero di Utenti in trattamento presso il Servizio per uso-abuso di sostanze legali e illegali

Anno di riferimento	2004	2005	2006	2007
Utenti in trattamento (tossicodipendenza)	678	678	697	717
Utenti in trattamento (alcolismo)	88	109	108	104
Totale	766	787	805	821

Tabella II – Differenziazione della sostanza d'abuso negli utenti in trattamento.

Sostanza d'abuso	Uso primario	Uso secondario	Uso per via endovenosa (solo primario)
ecstasy		3	
barbiturici		1	
benzodiazepine	1	48	
cannabinoidi	33	136	
cocaina	78	91	17
crak	1	1	
eroina	604	111	451
metadone		101	
alcool		117	
altro		2	
Totale	717	610	468

Alcolismo

Gli utenti alcol-dipendenti sono trattati presso il Ser.T. di Catanzaro da una equipe multidisciplinare composta da un medico, uno psicologo, un assistente sociale e un infermiere, che si occupa parzialmente in modo specifico della prevenzione, cura e riabilitazione dei pazienti affetti da problemi alcol-correlati. Nell'anno 2007 sono afferiti a questo Ser.T. 104 soggetti con problemi di alcol-dipendenza di cui 90 maschi e 14 femmine. Il tipo di bevanda maggiormente utilizzata da questi utenti è rappresentata, per ambo i sessi, dalla birra, seguono il vino, i superalcolici ed infine gli aperitivi.

In linea con il trend del 2007, anche nel 2008 la maggior parte degli utenti che si sono rivolti al Servizio per contrastare questa forma di dipendenza, si concentrano maggiormente nelle fasce d'età compresa tra i 30 e i 49 anni.

Dall'analisi delle rivelazioni effettuate tra il 1999 e l'anno corrente, si evince negli anni un trend dell'utenza in trattamento abbastanza stabile con una costante prevalente per il sesso maschile. (**Fig. 1**)

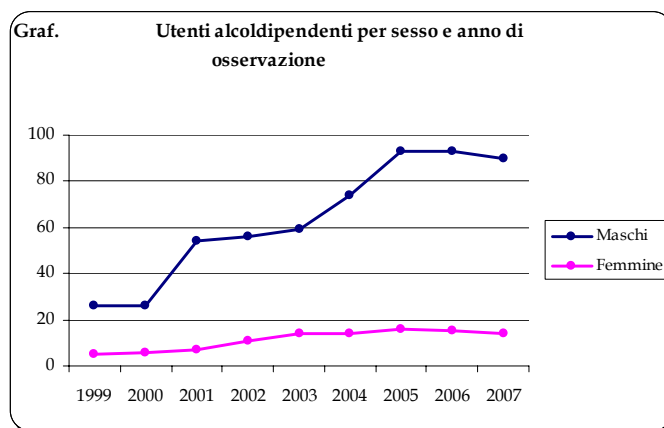


Fig.1 Utenti alcol- dipendenti differenziati per la variabile di genere in trattamento dal 1999 al 2007

Parte degli utenti afferenti rimangono in trattamento ambulatoriale presso la Unità Operativa Catanzaro (U.O.C) altri, invece, dopo attenta valutazione multidisciplinare sono appoggiati in specifiche Comunità Terapeutiche per seguire programmi personalizzati di dissuefazione dalla sostanza.

A livello percentuale si rileva un andamento in leggera flessione per gli utenti già in carico e in leggero incremento per i nuovi ingressi.

Il rapporto maschi/femmine evidenzia un picco significativo solamente nell'anno 2001, mentre negli altri periodi mantiene un andamento in crescita relativamente costante.

Materiali e metodi

La peculiarità di questa attività è da individuarsi nell'utilizzo di uno specifico strumento di rilevazione: **l'etilometro**, che è servito ad accrescere e migliorare un servizio diversamente mirato alla prevenzione ed informazione sui rischi derivanti dall'uso/abuso di sostanze alcoliche.

Si tratta di uno strumento portatile dotato di vaschette riutilizzabili e cannule usa e getta (quest'ultime preferite nel corso delle uscite routinarie) usato per la misura rapida ed affidabile della concentrazione alcolica nel sangue: il tasso alcolemico.

Agli utenti che durante le numerose uscite si sottopongono al test, viene rilasciata una *card* con le sanzioni previste dal codice della strada ed alcune utili informazioni sugli effetti, i rischi e i danni derivanti dall'uso/abuso di alcol.

Le card contengono, inoltre, una serie di numeri utili dei principali Servizi presenti sul territorio, ai quali i giovani possono rivolgersi in caso di informazioni e/o richieste d'aiuto.

L'etilometro - sino ad oggi utilizzati dalle sole Forze dell'Ordine per il controllo e la sanzione della guida in stato di ebbrezza - è, quindi, efficacemente utilizzati anche in ambito preventivo nei luoghi del divertimento e di ritrovo giovanile. Inoltre, in taluni casi consente di rilevare condizioni precarie del soggetto, offertosi per la prova, di sconsigliare la guida del veicolo al fine di evitare incidenti stradali più o meno gravi ed il rischio di ritiro della patente se sottoposti a controllo delle Forze dell'Ordine.

Molti partecipano al test per curiosità altri per spirito competitivo - spesso per dimostrare al gruppo chi sopporta meglio le bevande alcoliche - ma tutti, comunque, in quel momento di verifica prendono consapevolezza del loro stato.

Il risultato atteso è che tali controlli preventivi possano evitare il più possibile gli incidenti stradali spesso causa di morte o di lesioni permanenti.

Durante la stagione estiva i controlli da parte dell'Unità di Strada vengono intensificati - rispetto al resto dell'anno - causa l'aumento di vetture e/o ciclomotori utilizzati in tale periodo per raggiungere i luoghi e le mete del divertimento notturno.

Le prove con l'etilometro vengono effettuate nel corso di uscite preventivamente strutturate, durante le quali con l'ausilio di un mezzo mobile opportunamente attrezzato, viene data la possibilità ai giovani utenti, in forma anonima e gratuita, di effettuare la prova ed avere utili suggerimenti sulla tematica "alcol".

Durante queste uscite sono solitamente presenti quattro operatori con specifici compiti: due operatori svolgono all'interno del mezzo la prova con l'etilometro, ed in particolare mentre uno acquisisce alcuni dati (sesso, età, professione, mezzo utilizzato al rientro, se guidatore o passeggero) che vengono inseriti in una scheda informatizzata ed utili ai fini statistici, l'altro effettua il test facendo soffiare il soggetto in una apposita cannula che convoglia l'aria emessa all'analizzatore.

Gli altri operatori distribuiscono intanto opuscoli ed altro materiale informativo e svolgono azione di filtro e di contenimento della coda in attesa di salire sul furgone.

Tutta l'attività è efficacemente pubblicizzata con locandine e depliant posti sul tavolo allestito per il front office e da un banner plastificato che invita a sottoporsi alla prova etilometrica.

Un altro ausilio pubblicitario usato in queste occasioni utilissimo alla pubblicizzazione dell'attività, è rappresentato da una scritta scorrevole luminosa a led, nel quale sono ripetuti messaggi di invito al test.

Risultati e discussione

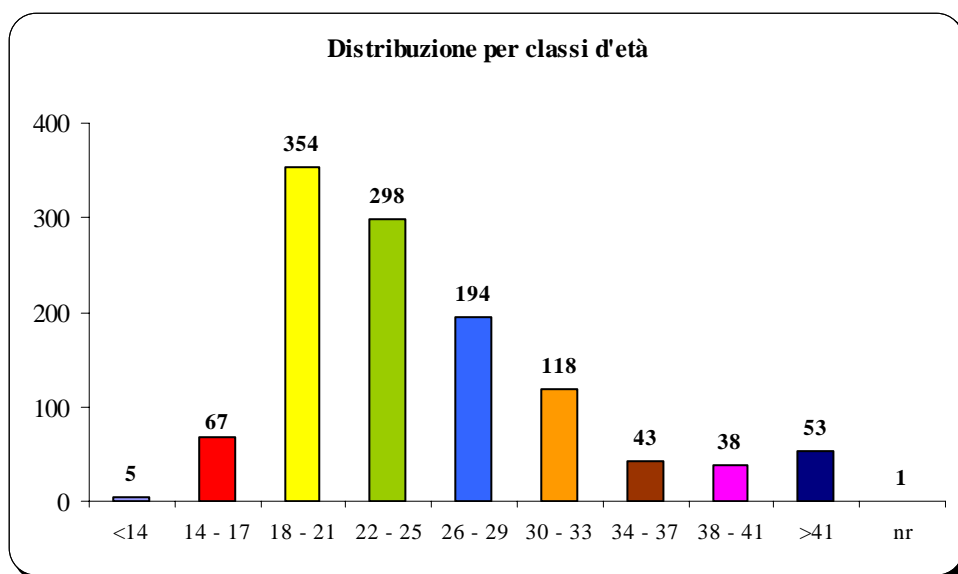
Sono stati valutati, nell'anno 2007, 1171 soggetti dei quali il 90% di sesso maschile e il 10% di sesso femminile.

In occasione della somministrazione del test sono stati rilevati alcuni dati significativi dei partecipanti, quali:

1. la residenza
2. l'età
3. il sesso
4. la professione
5. il possesso della patente di guida
6. la volontà di guidare al rientro.

Dall'elaborazione di tali dati è emerso che i soggetti si collocano in un range d'età compreso tra i 13 e i 60 anni come illustrato nella **Figura 2**.

Fig.2 – Distribuzione per classi di età del campione analizzato



Le fasce maggiormente interessate alla rilevazione sono state:

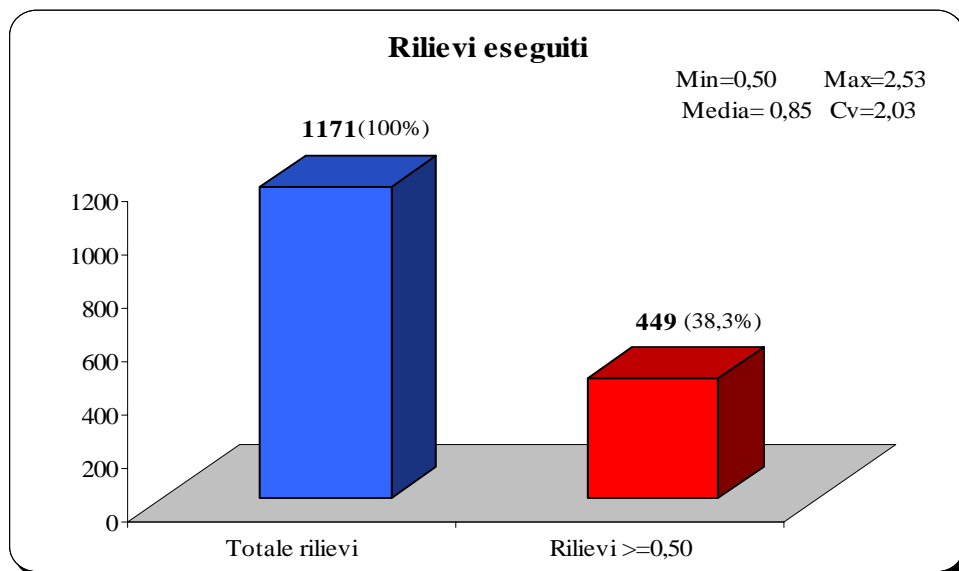
tra 18 e 21 anni	(354)
tra 22 e 25	(298)
tra 26 e 29	(194)
e tra 30 e 33	(118)

La maggior parte dei soggetti che si sono sottoposti al test è risultato essere compresa tra persone che lavorano e che studiano (1118).

Dalle osservazioni eseguite risulta che su **1171** soggetti (ambo i sessi) ben **449 (38,3%)** hanno superato il tasso alcolemico minimo previsto dalla legge (0,50g/l). (**Fig.3**).

Da queste rilevazioni è emerso che il 38,4% del campione si colloca tra lo 0,50 e lo 0,69 (superando di poco il limite legale) e il **21,2% risulta maggiore di 1g/l**.

Fig.3 – Rilevazione del tasso alcol emico nei soggetti esaminati.



Si è potuto evidenziare, inoltre, come il comportamento tra maschi e femmine assuntori di alcolici è percentualmente molto simile, per cui si può affermare che la variabile sesso non incide sull'abuso di bevande alcoliche (**Tabella III**).

Tabella III- Differenziazione del tasso alcolemico in base alla variabile "sesso"

Valori	Maschi	Femmine	Totale
	42.3%	37.6%	
0,50 - 0,59	77	9	86
0,60 - 0,69	79	7	86
0,70 - 0,79	62	4	66
0,80 - 0,89	54	10	64
0,90 - 0,99	48	4	52
$\geq 1,00$	85	10	95
Totale	405	44	449

Da ulteriori rilevazioni è emerso che un maggior abuso di alcol si evidenzia nella località di Sellia Marina e molto meno a Soverato pur essendo stati effettuati 234 test nel primo sito e ben 888 nel secondo. Sarebbe interessante approfondire in futuro la natura di tale discrepanza considerato che ambedue i luoghi sono a vocazione turistica e fortemente frequentati dai giovani durante l'estate.

Nella **Figura 4** è illustrato il rapporto tra i comportamenti a rischio in seguito all'assunzione di bevande alcoliche (guida di motorini e automobili) rilevate mediante il questionario ed il tasso alcolemico registrato.

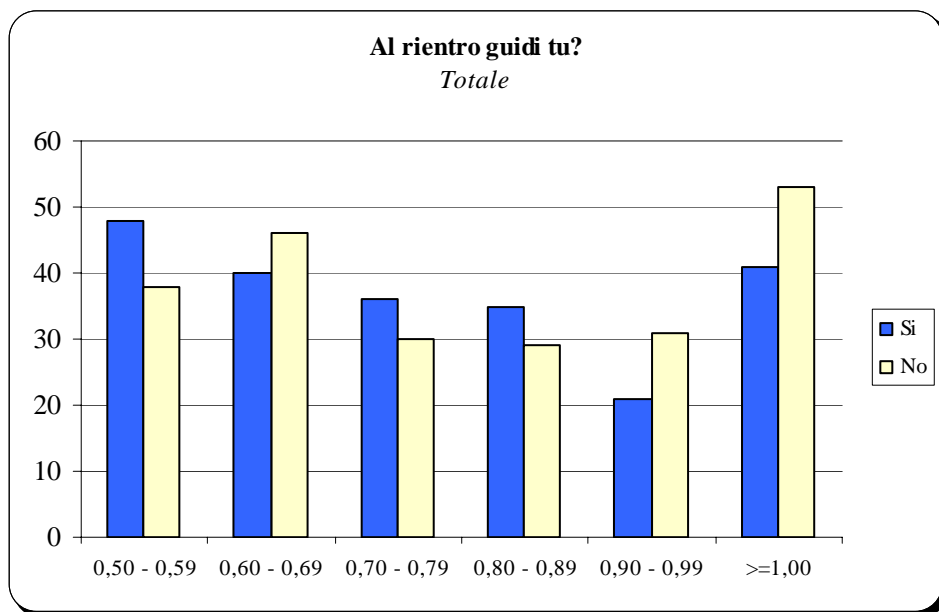


Fig.4 – Confronto tra il comportamento a rischio “al rientro guidi tu” ed il tasso alcolemico registrato.

Per la differenza di procedure utilizzate non è stato possibile realizzare una concreta comparazione con i dati precedenti poiché sul territorio e in ambito regionale esiste un solo lavoro similare realizzato dalla stessa Cooperativa denominato “Scende la Notte” finanziato dalla Regione Calabria con il Fondo Nazionale Lotta alla Droga – L.45/99 – Anno 2001 – pubblicato nella Relazione al Parlamento di quell’anno quale unica originale esperienza in Calabria.

Complessivamente è emerso come, nonostante le campagne di prevenzione, un nutrito numero di soggetti in condizioni a rischio, indifferente al pericolo per la propria e altrui incolumità, non è consapevole del rischio scaturito dall’utilizzo del mezzo meccanico sotto l’effetto di alcolici bevuti oltre misura.

Se ne deduce che uno dei pochi sistemi veramente efficaci per dissuadere dalla guida in stato di ebbrezza sia quello di persistere con interventi di sensibilizzazione soprattutto con il rilievo del tasso alcolico ancor più perché le persone che si accompagnano a loro possano avere consapevolezza dei pericoli cui vanno incontro e si rifiutino di rischiare la vita a causa di comportamenti irrazionali sostenendo così indirettamente atteggiamenti virtuosi.

Per tali motivi, ci si propone nell’immediato futuro, di intensificare i rapporti di collaborazione con i gestori dei locali e con quanti lavorano nell’ambito del *loisir* notturno per poter cogliere il maggior numero di frequentatori ed offrire un’azione preventiva del fenomeno il più possibile ad ampio raggio.

Bibliografia

1. FeDerSerd - Congresso Nazionale (anno 2004) Relazione “Esperienze di valutazione con etilometro nei progetti di prevenzione/riduzione dei rischi nei contesti del divertimento notturno” Ed. Prof. Valentina Salinetti (ASL, Provincia di Sondrio).

2. Regione Calabria - Dipartimento alla Salute - Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro - Servizio per le Tossicodipendenze di Catanzaro – Progetto “Unità di Strada” (anno 2007).
3. Regione Calabria - Azienda Sanitaria Provinciale - Distretti Sanitari n. 1 e 2 Servizio per le Tossicodipendenze di Catanzaro – Relazione anno 2007.
4. Regione Emilia Romagna – Servizio per le Tossicodipendenze di Codigoro (anno 2006) “Giovani e Alcol. Un modello di prevenzione per l’abuso alcolico e gli incidenti stradali” a cura di Franca Baraldi.
5. Regione del Veneto – Assessorato alle Politiche Sociali Direzione Regionali per i Servizi Sociali “*Linee guida per l’utilizzo dell’etilometro in ambito preventivo*” a cura di Enzo Bacchion, Daniela Orlandini, Emanuela Perrelli.
6. Servizio per le Tossicodipendenze di Catanzaro e Zarapoti Società Cooperativa Sociale di Catanzaro – Progetto “*Scende la notte*” FNLD legge 45/99 anno 2001.
7. Servizio per le Tossicodipendenze AUSL Cesena Progetto “*Notti Sicure 2000*” a cura di Lidia Agostini coordinatore progetto nuove droghe e discoteche.